

## SALUTO MESSA CRISMALE -2020

Eccellenza Reverendissima,

la singolarità di questo anno bisestile 2020 è sotto gli occhi di tutti e non necessita di commenti ulteriori. Rendiamo tuttavia lode al Signore che ci ha consentito prima della fine del tempo pasquale, all'inizio della settimana di Pentecoste la Celebrazione della Missa Crismale che rende visibile l'unità della chiesa locale attorno al proprio Pastore.

Oltre ai presbiteri e al diacono riuniti intorno al Vescovo, alle religiose, ai seminaristi a questa liturgia è presente la rappresentanza del Consiglio Pastorale diocesano, che sintetizza l'intera famiglia ecclesiale. La Messa crismale consente sempre di andare alla fonte del sacramento dell'Ordine Sacro. Tale Sacramento è la sorgente della comunione e rivela la nostra identità e la nostra spiritualità sacerdotale. Quest'anno a maggior ragione! Se ogni anno questa celebrazione mette in evidenza il significato del sacerdozio ministeriale dei presbiteri in diretta relazione con l'Eucarestia, quest'anno – credo per la prima ed ultima volta – si va alla fonte anche nel senso della relazione con una Chiesa locale, particolare e reale che ha nella Diocesi e nel suo Patrono il punto riferimento. Oggi è San Canio infatti, sul cui corpo è nato l'edificio della Cattedrale che è il cuore di questa Diocesi. Ieri è stato festeggiato dagli acheruntini, oggi da tutto il presbiterio. In tal modo la sua festa ha assunto, pur nei limiti delle regole attuali, una valenza ancora più solenne e significativa. Nata sul martirio di San Canio, questa chiesa guarda ancora a lui.

Il nostro pensiero e la nostra preghiera vanno quest'anno ai tanti sacerdoti che hanno perso la vita a causa dell'epidemia, in Italia e nel mondo intero. Morti col popolo, per il popolo cedendo a volte il loro posto in terapia intensiva a persone più giovani. La nostra gratitudine non sarà mai troppa. Ci hanno edificati, sono stati fulgido esempio per la nostra missione, chiudendo la bocca ai tanti che abitualmente accusano, irridono e a volte dileggiano il sacerdozio. Per loro si eleva la nostra preghiera, come pure per il Canonico Egidio Cafarelli, unico sacerdote della nostra diocesi tornato alla Casa del Padre nel corso di questo anno.

A nome dei presbiteri presenti e di quelli assenti per motivi di salute o perché attualmente residenti fuori diocesi, desidero manifestare un pensiero di gratitudine a Sua Eccellenza per il suo servizio anche in questo difficile momento. Attendiamo la ripresa della visita Pastorale bruscamente sospesa all'inizio della Quaresima, ma che ha già riguardato un terzo degli abitanti della Diocesi. Oggi doveva iniziare ad Acerenza: con un nuovo concordato calendario ad Acerenza terminerà. La diocesi vive comunque con iniziative quotidiane frutto dell'impegno di ognuno per costruire la comunione ecclesiale nella verità con la carità, nella sequela di Cristo, via verità e vita.

Auguri ai Confratelli nel Sacerdozio e grazie a tutti coloro che si sono uniti a noi fisicamente e spiritualmente anche seguendo la diretta di questa celebrazione. San Canio ci protegga e interceda sempre per noi.